

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. **149**

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

Risoluzione n. 304 su:
La difesa dai missili balistici¹

Annunziata il 26 gennaio 2001

L'Assemblea,

1. Riaffermando che, in primo luogo ed innanzitutto, la NATO è un'Alleanza impegnata nella difesa collettiva di tutti i suoi membri;

2. Richiamato l'articolo 6 del Trattato di Washington che recita che la garanzia di difesa collettiva della NATO si estende sia all'Europa che all'America del Nord;

3. Riconoscendo che ogni membro dell'Alleanza deve compiere tutti i passi necessari per difendere il suo territorio, i propri cittadini e le sue forze armate;

4. Ritenendo che le armi nucleari svolgano ancora un ruolo quale deterrente estremo contro le minacce alla sicurezza dell'Alleanza;

5. Confidando che una riduzione responsabile degli arsenali nucleari mondiali migliori la sicurezza internazionale;

6. Convinta che il Trattato anti-missili balistici del 1972 rappresenti una pietra miliare nella riduzione delle armi strategiche e nel mantenimento della stabilità strategica;

7. Plaudendo agli Stati Uniti e alla Russia per aver negoziato, ratificato e dato attuazione ad una serie di trattati sul controllo degli armamenti strategici che hanno ridotto in larga misura la minaccia nucleare;

¹ Presentata congiuntamente dalle Commissioni Difesa e sicurezza e Politica.

8. Avallando i negoziati volti a continuare tali riduzioni grazie ad un Trattato START III;

9. Comprendendo come la proliferazione delle tecnologie relative ai missili balistici e alle armi di distruzione di massa ponga nuove minacce ai membri dell'Alleanza e ad altre nazioni amiche in Europa, America settentrionale ed in altre regioni del mondo;

10. Accettando il fatto che il sistema di Difesa missilistica nazionale proposto dal governo degli Stati Uniti è un sistema limitato che non verrebbe a pregiudicare il deterrente nucleare russo;

11. Preoccupata, nondimeno, del fatto che difese garantite a mezzo di missili strategici potrebbero indurre altri stati ad accrescere i propri arsenali di missili strategici al fine di sopravanzare tali difese, conducendo ad una corsa agli armamenti nucleari;

12. Ottimista in merito al fatto che migliori Sistemi di difesa a mezzo missili di teatro potrebbero contribuire ad affrontare le minacce rappresentate dai missili balistici senza incidere negativamente sugli sforzi dispiegati nel campo del controllo degli armamenti;

13. Convinta che debba essere data priorità ad una politica più avanzata per la non proliferazione ed il controllo delle armi per ridurre la minaccia posta alla Nato ed alla sicurezza internazionale dalle armi di distruzione di massa e dai missili balistici;

14. Temendo che incomprensioni in merito alla difesa missilistica possano erodere l'unità dell'Alleanza;

15. Accogliendo con favore le consultazioni che il governo degli Stati Uniti ha avviato con i governi alleati e con questa Assemblea;

sollecita i governi membri ed i parlamenti dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord:

a) ad avviare un riesame completo in tutta l'Alleanza, così da giungere ad una concezione comune della minaccia ad opera dei missili balistici strategici in tutti gli stati membri, delle risposte adeguate a siffatta minaccia, e delle possibili conseguenze di tali risposte;

b) a tener conto della sicurezza complessiva dell'Alleanza intera nell'adottare decisioni relative alla propria difesa nazionale;

c) ad operare insieme per mantenere il Trattato anti-missili balistici, così da rafforzare la sicurezza degli stati sottoscrittori del Trattato e di tutti i paesi della Alleanza e della regione euroatlantica, tenendo conto delle eventuali reazioni nella regione dell'Asia pacifica ed incoraggiando, se del caso, una rinegoziazione delle clausole più controverse del trattato ABM;

d) ad adoperarsi per mantenere la stabilità strategica e continuare gli sforzi in materia di controllo degli armamenti particolarmente mediante il Trattato START II ed il Trattato sulla messa al bando dei test nucleari;

e) a proseguire la ricerca in materia di sistemi di difesa a mezzo missili di teatro, che proteggano le forze alleate ed il territorio degli alleati europei, e sistemi di risposta in fase di lancio, suscettibili di difendere da attacchi missilistici senza mettere a rischio l'equilibrio strategico;

f) a rafforzare la corretta cooperazione transatlantica nello sviluppo della Difesa a mezzo missili di teatro, anche grazie a trasferimenti di tecnologia all'interno dell'Alleanza, così da evitare inutili duplicati e sovrapposizioni, e a studiare la possibilità di cooperazione con la Russia in questo campo;

g) a presentare un fronte unito insieme agli altri partners nei negoziati in materia di controllo degli armamenti;

h) a promuovere gli sforzi per porre fine alla proliferazione di missili balistici e di armi di distruzione di massa, e per migliorare e rafforzare il Regime di Controllo delle Tecnologie missilistiche, continuando aperta la discussione su un sistema mondiale di controllo dei missili e delle tecnologie missilistiche;

i) ad incoraggiare gli altri paesi a rispettare gli accordi di non-proliferazione e di controllo degli armamenti esistenti, inclusi il Trattato sulla non-proliferazione delle armi nucleari ed il Regime di Controllo delle tecnologie missilistiche ed il Trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari;

j) ad adottare iniziative per prevenire la militarizzazione dello spazio;

k) a rafforzare gli sforzi di cooperazione intesi a proteggere le popolazioni contro gli attacchi con armi di distruzione di massa sganciate da mezzi diversi dai missili;

l) ad adoperarsi verso la eliminazione totale delle armi nucleari tattiche;

m) a lavorare attivamente e con urgenza all'attuazione del Trattato di non proliferazione e delle decisioni prese nella sua revisione del maggio 2000, e ad assicurare che tali impegni facciano parte del programma di lavoro della Alleanza dopo la conclusione dello studio sulle opzioni in materia di controllo delle armi, disarmo e non proliferazione, i cui risultati dovranno essere pubblicati.

Resolution n. 304

sur: La défense anti-missiles balistiques (*)

L'Assemblée,

1. Réaffirmant que l'OTAN est d'abord et avant tout une alliance vouée à la défense collective de tous ses membres;

2. Rappelant que l'article 6 du Traité de Washington stipule que la garantie de défense collective offerte par l'OTAN s'étend à la fois à l'Europe et à l'Amérique du Nord;

3. Reconnaisant que chaque membre de l'Alliance doit prendre toutes les mesures nécessaires pour défendre son territoire, ses citoyens et ses forces armées;

4. Considérant que les armes nucléaires continuent à jouer un rôle, en tant qu'ultime moyen de dissuasion face aux menaces pour la sécurité de l'Alliance;

5. Persuadée qu'une réduction raisonnable des arsenaux nucléaires de la planète améliorera la sécurité internationale;

6. Convaincue que le Traité anti-missiles balistiques de 1972 est l'une des clés de voûte de la réduction des armes stratégiques et de la préservation de la stabilité stratégique;

7. Félicitant les États-Unis et la Russie d'avoir négocié, ratifié et mis en application une série de traités relatifs à la maîtrise des armes stratégiques, traités qui ont considérablement réduit la menace nucléaire;

8. Approuvant les négociations sur de nouvelles réductions par l'intermédiaire d'un Traité START III;

9. Comprenant que la prolifération des technologies liées aux missiles balistiques et aux armes de destruction massive expose à de nouveaux risques les Alliés et d'autres pays amis en Europe, en Amérique du Nord et dans d'autres régions du monde;

10. Admettant que le système de défense nationale anti-missiles proposé par le gouvernement américain est un système limité qui ne porterait pas atteinte au dispositif de dissuasion nucléaire de la Russie;

11. Craignant toutefois que la mise en place de défenses anti-missiles stratégiques n'incite d'autres pays à augmenter leurs stocks de missiles stratégiques afin de neutraliser lesdites défenses, ce qui débouchera sur une course aux armements nucléaires;

12. Ayant bon espoir que des systèmes de défense anti-missiles de théâtre améliorés pourront contribuer à parer aux menaces des missiles balistiques sans miner les efforts consacrés à la maîtrise des armements;

13. Convaincue qu'il importe d'accorder la priorité à l'amélioration de la politique de non-prolifération et de maîtrise des armements pour réduire les menaces que les armes de destruction massive et les missiles balistiques font peser sur l'Alliance et la sécurité internationale;

14. Redoutant que des malentendus autour de la question de la défense anti-missiles ne viennent saper l'unité de l'Alliance;

(*) présentée conjointement par la Commission de la défense et de la sécurité et par la Commission politique.

15. Se félicitant que le gouvernement des États-Unis ait engagé des consultations avec les gouvernements des autres pays alliés et avec l'Assemblée;

16. INVITE INSTAMMENT les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique:

a. à engager, à l'échelle de l'Alliance, une étude exhaustive visant à aboutir à une perception commune de la menace représentée par les missiles stratégiques balistiques pour tous les pays membres, à trouver des parades appropriées à cette menace et à prévoir les conséquences éventuelles de telles parades;

b. à prendre en compte la sécurité globale de l'Alliance tout entière lorsqu'ils arrêtent des décisions relatives à leur défense nationale;

c. à travailler ensemble au maintien du Traité anti-missiles balistiques en vue d'accroître la sécurité des États parties au Traité et de tous les membres de l'Alliance et de la région euro-atlantique, en tenant compte des éventuelles réactions dans la région Asie-Pacifique et en encourageant, le cas échéant, une renégociation des clauses les plus controversées du Traité ABM;

d. à s'efforcer de préserver la stabilité stratégique et à continuer à ouvrir pour la maîtrise des armements, notamment par le biais du Traité START II et du Traité d'interdiction complète des essais nucléaires;

e. à poursuivre les recherches sur les systèmes de défense anti-missiles de théâtre, qui protégeraient les forces alliées et le territoire des Alliés européens, et sur les systèmes d'interception durant la phase de propulsion, qui pourraient éventuellement assurer une protection contre les attaques de missiles sans remettre en cause l'équilibre stratégique;

f. à intensifier de manière équitable la coopération transatlantique dans le do-

maine du développement de la défense anti-missiles de théâtre, y compris par des transferts de technologies au sein de l'Alliance, de manière à éviter chevauchements et doubles emplois inutiles, et à étudier la possibilité de coopérer avec la Russie dans ce domaine;

g. à préserver la cohésion des Alliés dans le cadre des négociations internationales sur la maîtrise des armements et le désarmement;

h. à promouvoir les efforts visant à mettre un terme à la prolifération des missiles balistiques et des armes de destruction massive ainsi qu'à améliorer et renforcer le Régime de contrôle des technologies relatives aux missiles et à poursuivre les discussions sur un système mondial de contrôle des missiles et des technologies relatives aux missiles;

i. à inciter d'autres pays à respecter les accords de non-prolifération et de maîtrise des armements existants, dont le Traité sur la non-prolifération des armes nucléaires, le Régime de contrôle des technologies relatives aux missiles et le Traité d'interdiction complète des essais nucléaires;

j. à prendre des mesures pour éviter la militarisation de l'espace;

k. à resserrer les efforts en coopération destinés à protéger les populations contre des attaques au moyen d'armes de destruction massive perpétrées par des moyens autres que des missiles;

l. à travailler à l'élimination des armes nucléaires tactiques;

m. à ouvrir activement et rapidement à l'application du TNP et des décisions prises lors de son réexamen en mai 2000, et à veiller à ce que ces engagements soient inscrits au programme de l'Alliance après la conclusion de l'étude sur les options en matière de maîtrise des armements, de désarmement et de non-prolifération, dont les résultats devront être publiés.

Resolution n. 304**on: Ballistic Missile Defence (*)**

The Assembly,

1. Reaffirming that, first and foremost, NATO is an Alliance committed to the collective defence of all its members;

2. Recalling that Article 6 of the Washington Treaty States that NATO's guarantee of collective defence extends to both Europe and North America;

3. Recognising that each Alliance member must take all necessary steps to defend its territory, citizens, and armed forces;

4. Believing that nuclear weapons still play a role as the ultimate deterrent against threats to the security of the Alliance;

5. Confident that a responsible reduction in the world's nuclear arsenals will enhance international security;

6. Convinced that the 1972 Anti-Ballistic Missile Treaty is a cornerstone of strategic arms reduction and of maintaining the strategic stability ;

7. Applauding the United States and Russia for negotiating, ratifying, and implementing a series of strategic arms control treaties that have greatly reduced the nuclear threat;

8. Endorsing negotiations to continue these reductions through a START III Treaty;

9. Understanding that the proliferation of technology for ballistic missiles and weapons of mass destruction poses new threats to Alliance members and other friendly nations in Europe, North America, and other regions;

10. Accepting that the National Missile Defence system being proposed by the United States government is a limited system that would not undermine the Russian nuclear deterrent;

11. Concerned, nevertheless, that strategic missile defences could lead other States to increase their strategic missile arsenals so as to overcome those defences, leading to a nuclear arms race;

12. Optimistic that improved Theatre Missile Defence (TMD) systems could help address ballistic missile threats without negatively affecting arms control efforts;

13. Convinced that priority should be given to an improved non-proliferation and arms control policy to reduce threats to Alliance and international security posed by weapons of mass destruction and ballistic missiles;

14. Fearing that misunderstandings over missile defence may erode the unity of the Alliance;

15. Welcoming the consultations that the government of the United States has

(*) Presented jointly by the Defence and Security Committee and the Polical Committee

undertaken with Allied governments and with the Assembly;

16. urges the member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance:

a. to undertake an Alliance-wide comprehensive review in order to reach a common understanding of the strategic ballistic missile threat to all member nations, appropriate responses to that threat, and the possible consequences of those responses;

b. to take into account the overall security of the entire Alliance when making decisions about their national defence;

c. to work together to retain the Anti-Ballistic Missile Treaty with a view to enhancing the security of the States party to the Treaty, all Alliance members and the Euro-Atlantic region, taking into account possible reactions in the Asia-Pacific region, also by promoting where necessary a renegotiation of the most controversial clauses of the ABM Treaty;

d. to endeavour to maintain strategic stability and to continue arms control efforts, particularly through START II and the Comprehensive Test Ban Treaty;

e. to continue research into Theatre Missile Defence systems, which would protect Allied forces and the territory of European Allies, and boost-phase systems, which may have the potential to defend against missile attacks without jeopardising the strategic balance;

f. to strengthen fair transatlantic co-operation in Theatre Missile Defence development, including technology transfers

within the Alliance, in order to avoid unnecessary duplication and overlap and to study the possibility of co-operation with Russia in TMD development;

g. to preserve the Allies' cohesion in international arms control and disarmament negotiations;

h. to promote efforts to halt the proliferation of ballistic missiles and weapons of mass destruction, as well as improving and strengthening the Missile Technology Control Regime and continuing the discussion about a Global System of Missile Control and Missile Technology Control;

i. to encourage other countries to respect existing non-proliferation and arms control agreements, including the Nuclear Non-Proliferation Treaty and the Missile Technology Control Regime, as well as the Comprehensive Test Ban Treaty;

j. to take measures to prevent space militarisation;

k. to strengthen co-operative efforts to protect populations against attacks by weapons of mass destruction delivered by non-missile means;

l. to work toward elimination of tactical nuclear weapons;

m. to work actively and with urgency on implementing the Non-Proliferation Treaty and the decisions taken during the Non-Proliferation Treaty review in May 2000 and to ensure that these commitments form part of the Alliance's work after the conclusion of the study on options for arms control, disarmament and non-proliferation; and that the results of this review shall be published.